



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 9 aprile 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i decreti del Presidente della Repubblica in data 5 novembre 1980, con i quali il Consorzio dell'Adda, il Consorzio dell'Oglio e il Consorzio del Ticino sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi agli esercizi finanziari 2008, 2009, 2010 e 2011, nonché le annesse relazioni dei Presidenti dei predetti Enti e dei rispetti Collegi dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Manuela Arrigucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011 dei citati Consorzi;

rilevato che:

- dall'esame della gestione e della documentazione relativa al Consorzio dell'Adda è emerso che:
 - con decreto ministeriale 12.5.2011 sono state approvate modifiche allo statuto dell'Ente, che hanno comportato un riordino degli organi del Consorzio e la riduzione, in particolare, del numero dei componenti dell'organo di amministrazione;
 - dal 2008 al 2010 il totale dei costi per il personale ha avuto un incremento dell'8,45%, mentre nel 2011 si è verificata una consistente



Corte dei Conti

- 2 -

diminuzione di quasi tutte le poste contabili relative al personale, per cui il costo è ritornato ai livelli del 2008;

- le entrate contributive di competenza, che costituiscono la principale entrata del Consorzio, hanno registrato una costante crescita nel quadriennio, a parte una lieve flessione nel 2009 rispetto al 2008;
- si è registrato un disavanzo finanziario di competenza solo nel 2009, in concomitanza di maggiori spese in conto capitale, mentre si sono verificati avanzi finanziari in tutti gli altri esercizi;
- la situazione amministrativa evidenzia un costante avanzo di amministrazione;
- gli utili d'esercizio sono stati pari ad euro 29.604 nel 2008, ad euro 4.371 nel 2009, ad euro 164.387 nel 2010 e ad euro 72.112 nel 2011;
- va registrato il progressivo aumento del patrimonio netto dell'Ente, passato da euro 1.887.917 del 2008 (+1,59% rispetto al 2007), ad euro 1.892.288 nel 2009 (+0,23%), ad euro 2.056.675 nel 2010 (+8,69%) ed infine ad euro 2.128.787 nel 2011 (+3,51%).

Dall'esame della gestione e della documentazione relativa al Consorzio dell'Oglio è emerso che:

- la spesa complessiva per il personale dell'Ente si è costantemente incrementata con un aumento nel 2011, rispetto al 2008, del 27,28%;
- la gestione finanziaria si è chiusa con un avanzo di competenza negli esercizi 2008 e 2010 rispettivamente di euro 50.665 e di euro 39.084, e con un disavanzo negli esercizi 2009 e 2011 rispettivamente di euro 70.316 e di euro 11.060;
- la situazione amministrativa evidenzia un avanzo di amministrazione in tutto il periodo in esame: l'andamento incostante fa registrare nel 2009 il dato meno consistente;



Corte dei Conti

3

- gli utili d'esercizio sono stati nel 2008 pari a euro 112.346, nel 2010 pari ad euro 20.428, nel 2011 pari ad euro 19.933, mentre nel 2009 si è registrato un disavanzo di euro 1.330;
- il patrimonio netto è cresciuto nel 2008 del 47,16%, nel 2009 si è ridotto dell'0,38%, nel 2010 è cresciuto del 5,85%, nel 2011 è cresciuto del 5,39%.

Dall'esame della gestione e della documentazione relativa al Consorzio del Ticino è emerso che:

- le spese per il personale presentano un andamento in costante crescita, con un'inversione di tendenza solo nel 2011;
- lo squilibrio fra entrate totali e spese totali verificatosi nel 2009 e nel 2011 ha determinato un disavanzo nella gestione finanziaria pari rispettivamente ad euro 33.957 e ad euro 32.093;
- la situazione amministrativa negli esercizi considerati evidenzia un costante avanzo di amministrazione;
- i conti economici relativi agli esercizi 2008 e 2009 registrano un disavanzo economico rispettivamente di euro 100 e di euro 14.640, mentre si registra un avanzo economico nei due esercizi successivi pari rispettivamente ad euro 34.049 e ad euro 146.811;
- il patrimonio netto, pari a 534.864 nel 2008, scende a 520.224 euro nel 2009 (-2,74% rispetto al 2008), ma, per effetto dei successivi avanzi economici di esercizio, nel 2010 è di 554.273 euro con un incremento del 6,55% e raggiunge nel 2011 701.084 euro con un incremento del 26,49%.

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n.259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

- 4 -

P, Q, M,

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Consorzio dell'Adda, del Consorzio dell'Oglio e del Consorzio del Ticino, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi.

ESTENSORE

Manuela Arrigucci

Henle Henja

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Cont Roll

Depositata in Segreteria il

19 APR. 2013

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Luciana Troceni)

$f = \text{one trace}$

"PER COPIA CONFORME"

"PER COPIA CONFORME"

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulle gestioni finanziarie del **Consorzio dell'Adda, del Consorzio dell'Oglio e del Consorzio del Ticino**, per gli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011.

SOMMARIO

Premessa

Profili generali e quadro normativo di riferimento

Consorzio dell'Adda

1. Ordinamento
2. Organi e compensi
3. Personale
4. Attività
5. Rendiconti generali
 - 5.1. *La gestione finanziaria*
 - 5.2. *La situazione amministrativa*
 - 5.3. *Il conto economico e lo stato patrimoniale*
6. Considerazioni conclusive

Consorzio dell'Oglio

1. Ordinamento
2. Organi e compensi
3. Personale
4. Attività
5. Rendiconti generali
 - 5.1. *La gestione finanziaria*
 - 5.2. *La situazione amministrativa*
 - 5.3. *Il conto economico e lo stato patrimoniale*
6. Considerazioni conclusive

Consorzio del Ticino

1. Ordinamento
2. Organi e compensi
3. Personale
4. Attività
5. Rendiconti generali
 - 5.1. *La gestione finanziaria*
 - 5.2. *La situazione amministrativa*
 - 5.3. *Il conto economico e lo stato patrimoniale*
6. Considerazioni conclusive

Premessa

Con il presente referto la Corte dei conti riferisce, a norma degli artt. 2 e seguenti della legge 21 marzo 1958, n. 259, in ordine al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consorzio del Ticino, del Consorzio dell'Adda e del Consorzio dell'Oglio con riguardo agli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011, nonché sulle vicende più significative verificatesi successivamente.

I predetti Consorzi sono stati assoggettati al controllo della Corte dei conti, rispettivamente, con D.P.R. 5.11.1980 n. 3279, con D.P.R. 5.11.1980 n. 3280 e con D.P.R. 5.11.1980 n. 3281.

Il precedente referto al Parlamento, concernente gli esercizi finanziari 2004, 2005, 2006 e 2007 è stato reso con determinazione n. 77 del 24 novembre 2009 (Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 143).

Profili generali e quadro normativo di riferimento.

Il Consorzio del Ticino, il Consorzio dell'Adda ed il Consorzio dell'Oglio sono stati istituiti come enti autonomi con il fine di provvedere alla costruzione, manutenzione ed esercizio delle opere regolatrici degli invasi, rispettivamente, del Lago Maggiore, del Lago di Como e del Lago d'Isèo, e per dar luogo ad un volume di acque nuove da destinare, in situazioni di scarsità idrica, all'irrigazione e ad altri fabbisogni locali.

Il consorzio del Ticino è stato istituito con regio decreto legge 14 giugno 1928, n. 1595, convertito nella legge 20 dicembre 1928, n. 3228 e successivamente modificato dal regio decreto legge 12 luglio 1938, n. 1297, convertito nella legge 16 gennaio 1939, n. 410; il consorzio dell'Adda con regio decreto 21 novembre 1938, n. 2010; il consorzio dell'Oglio con regio decreto legge 4 febbraio 1929, n. 456, convertito nella legge 27 giugno 1929, n. 1189.

Essi sono enti pubblici non economici *ex lege* n.70/1975, riconosciuti necessari per lo "sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese" con D.P.R. 01.04.1978 n. 532.

Le spese di funzionamento dei medesimi sono coperte con i contributi degli utenti, soggetti privati ed enti che fruiscono delle risorse idriche e dell'attività di regolazione delle acque.

Nel rinviare alla precedente relazione per ulteriori approfondimenti in ordine al quadro normativo di riferimento, specialmente con riguardo alle problematiche connesse alla devoluzione alle regioni delle funzioni in materia di demanio idrico, si rammenta soltanto che i Consorzi in esame, in base al combinato disposto degli artt. 89, primo comma, lett. b) e 91, primo comma, del D. Lgs. n.112/1998, hanno continuato ad operare nella sfera di competenza amministrativa dello Stato, in quanto le opere regolatrici degli invasi del Lago Maggiore, del Lago di Como e del Lago d'Isèo, rientrano nella categoria delle "grandi dighe", escluse dal trasferimento alle Regioni.¹

Pertanto, l'art. 63 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n°152, recante norme in materia ambientale (c.d. "codice dell'ambiente"), ha previsto l'istituzione in ogni distretto idrografico di un' Autorità di bacino distrettuale ("ente pubblico non economico" cui devono essere trasferite le funzioni delle autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183) con il compito di coordinare e sovrintendere alle attività ed alle funzioni di titolarità, oltre che dei consorzi di bonifica integrale di cui al regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, anche dei consorzi fluviali in esame, *"con particolare riguardo all'esecuzione, manutenzione ed*

¹ Ciò in base ai requisiti dimensionali di cui all'articolo 1, comma 1, del D.L.08.08.1994 n°507 conv. con mod. dalla L. 21.10.1994 n°584 per le opere di sbarramento di altezza maggiore di 15 m, o che determinino un volume di invaso maggiore di 1 milione di mc.(Circ. min. LL.PP. 19.04.1995 n°482).

esercizio delle opere idrauliche e di bonifica, alla realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, anche al fine della loro utilizzazione irrigua, alla rinaturalizzazione dei corsi d'acqua ed alla fitodepurazione".

La Corte Costituzionale, innanzi alla quale era stata promossa, da diverse Regioni, la relativa questione di legittimità costituzionale, ha disatteso le censure proposte nei riguardi degli artt. 63 e 64 del predetto D.Lgs. 152/2006, nella considerazione che l'art. 117, secondo comma, lett. s), della Costituzione attribuisce allo Stato competenza legislativa esclusiva in materia di tutela dell'ambiente².

Ne consegue che il potere di vigilanza sugli Enti in esame è tuttora intestato all'amministrazione centrale dello Stato e precisamente, a termini dell'art. 35, secondo comma, lett. b) del D.Lgs. 300/1999, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

I predetti Consorzi, non rientrando nel novero degli enti inclusi nel conto consolidato della P.A, sono estranei all'ambito applicativo della disposizione di cui al primo periodo del primo comma dell'art. 26 (cd. "taglia - enti") del D.L. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008, rimanendo, peraltro, soggetti, in ragione dell'ampiezza del relativo ambito applicativo, alla disposizione di cui al secondo periodo dello stesso comma.

L'art. 21, comma 12, del d.l. 6.12.2011 n. 201, convertito dalla legge n. 214/2011, aveva previsto l'istituzione del Consorzio nazionale per i grandi laghi prealpini e la soppressione dei Consorzi in esame, con devoluzione al medesimo delle funzioni, delle risorse finanziarie strumentali e di personale.

L'art. 27-bis del d.l. 29.12.2011 n. 216, convertito dalla legge n. 14/2012, ha disposto la soppressione del sopraindicato Consorzio nazionale per i grandi laghi prealpini e la ricostituzione dei Consorzi del Ticino, dell'Oglio e dell'Adda con successione ad ogni effetto dei predetti al Consorzio nazionale.

Peraltro, la norma ha previsto che con decreti di natura non regolamentare del Ministro vigilante sono *"approvate le modifiche statutarie inerenti la composizione, anche in deroga all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, degli organi di amministrazione e controllo, nonché le modalità di funzionamento dei tre consorzi ricostituiti, necessarie per accrescere la loro funzionalità, efficienza, economicità e rappresentatività"*.

Il Consorzio dell'Adda e il Consorzio del Ticino hanno apportato nel corso del 2011 le predette modifiche statutarie, di cui si riferirà nel dettaglio nella parte relativa ai predetti Enti.

In attuazione dell'art. 2, comma 634, della legge 24 dicembre 2007, n. 244

² sentenze della Corte Costituzionale 14 - 22.07.2009 n°225 e 15-23.07.2009 n°232

che, al fine di ridurre la spesa di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, di incrementarne l'efficienza e di migliorare la qualità dei servizi, ha previsto il riordino, la trasformazione o soppressione di enti e organismi pubblici mediante l'emanazione di regolamenti governativi nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui alle lettere da a) ad h) del medesimo comma 634, nonché dell'art. 26, comma 1, del d.l. 25.6.2008 n. 112, convertito dalla legge 6.8.2008, n. 133 e dell'art. 17 del d.l. 1.7.2009 n. 78 convertito dalla legge 3.8.2009 n. 102, il Ministero dell'ambiente ha trasmesso alle camere in data 7 dicembre 2012, per il previsto parere, lo schema di regolamento di riordino degli enti vigilati. Tale schema, nell'adottare il criterio di cui alla lettera d) del citato comma 634, relativo alla riduzione del numero dei componenti degli organi collegiali di almeno il 30%, ha previsto all'art. 3 con riferimento ai predetti Consorzi la soppressione del comitato di presidenza, le cui funzioni sono attribuite al direttore.

Sullo schema di regolamento si sono pronunciate favorevolmente le Camere a condizione che il citato art. 3 sia soppresso con la motivazione che i consorzi, operando in regime di totale autofinanziamento assicurato dai contributi dei soggetti consorziati, sono estranei al sistema della finanza pubblica.

I Consorzi fluviali in esame, accanto alla istituzionale e prevalente attività di regolazione, sono stati interessati da iniziative di tutela ambientale e d'interesse pubblico, per lo svolgimento delle quali ricevono appositi contributi.

In particolare, si rammenta che con decreto n. 252 del 26 gennaio 2005 emanato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli Enti Regolatori dei Grandi Laghi Alpini sono stati individuati quali "Centri di Competenza" di cui al punto 3 della Direttiva del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004 con i seguenti compiti e funzioni: "monitoraggio idrologico di fiumi e laghi e precipitazioni nei relativi bacini, attività di supporto alla stesura dei piani di regolazione delle piene e alle modalità di regolazione dei deflussi con l'obiettivo di minimizzare le situazioni di rischio. Attività di coordinamento del monitoraggio idraulico".

Con il suddetto Decreto (art. 2, primo comma) è stato, inoltre, previsto che i compiti, le funzioni, i servizi, le informazioni, i dati, le elaborazioni e i contributi tecnico-scientifici, siano oggetto di specifiche convenzioni, articolate in programmi annuali o pluriennali a seconda delle esigenze, nell'ambito delle quali saranno definite le modalità di attuazione dei programmi stessi ed i reciproci impegni ed obblighi.

Al riconoscimento della qualifica di centri di competenza ha fatto seguito la sottoscrizione di accordi con il Dipartimento della Protezione civile e l'assegnazione di appositi contributi per la realizzazione di progetti di interesse comune.

Di converso, l'ipotesi di collaborazione con l'A.R.P.A. - Lombardia (Agenzia per

la protezione ambientale della Regione Lombardia) per il monitoraggio idrologico, originariamente prospettasi per tutti i tre Consorzi si è, infine, concretizzata avuto riguardo al solo Consorzio dell'Adda.

Hanno interessato sia il Consorzio dell'Adda sia il Consorzio del Ticino, i progetti Two Le, che si propongono di sviluppare e testare una metodologia, assistita da strumenti informatici, per la pianificazione e la gestione delle risorse idriche a livello di bacino idrografico, che si avvale di una piattaforma di strumenti informatici (MODSS acronimo di Multi-Objective Decision Support System), in funzione di supporto ed ausilio ai relativi processi decisionali .

CONSORZIO dell'ADDA

1. Ordinamento.

Il Consorzio dell'Adda, istituito con regio decreto 21 novembre 1938, n. 2010, provvede alla costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del Lago di Como, e coordina e disciplina l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale.

Con decreto ministeriale 12.5.2011 sono state approvate modifiche allo statuto dell'Ente, entrato in vigore il 28 giugno successivo, riguardanti in particolare gli Organi del Consorzio e la loro composizione.

In base al nuovo statuto sono organi dell'Ente: il Presidente, il Direttore, il Consiglio di amministrazione, l'Assemblea degli utenti, l'Assemblea generale del consorzio e il Collegio dei revisori.

Il Presidente e il Consiglio d'amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere confermati.

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro vigilante, rappresenta l'Ente e svolge tutte le funzioni di indirizzo e vigilanza previste dallo statuto.

Il Consiglio d'amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da quattro rappresentanti degli utenti, nominati dall'assemblea degli utenti.

Il Consiglio d'amministrazione nomina il Direttore, che provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'ente secondo gli indirizzi deliberati dal Consiglio, adottando i relativi atti, compresi quelli che impegnano l'ente verso l'esterno.

L'Assemblea degli utenti è composta dal Presidente, dai rappresentanti dei singoli enti o privati consorziati e, oltre a nominare i propri rappresentanti nel consiglio d'amministrazione, nomina un proprio rappresentante nel collegio dei revisori.

L'Assemblea generale del consorzio ha funzioni consultive ed è composta dal Presidente, da tutti i membri dell'assemblea degli utenti, nonché da un membro di ciascuna delle seguenti amministrazioni pubbliche: Ministero delle politiche agricole, Ministero dell'economia, Ministero dell'ambiente, ministero delle infrastrutture e trasporti, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Ente nazionale risi.

Il Collegio dei revisori, composto da tre membri nominati rispettivamente dal Ministero vigilante, dal Ministero dell'economia e dall'Assemblea degli utenti, esamina il bilancio preventivo e il rendiconto generale e vigila sull'osservanza delle leggi e dello statuto.

L'Ente ha sede a Milano.

2. Organi e compensi.

Va rilevato, come peraltro sottolineato anche nel precedente referto, che l'Amministrazione vigilante e le altre amministrazioni cui è demandata la nomina dei componenti degli organi consortili non sempre vi hanno provveduto con la necessaria sollecitudine, al fine di assicurarne la regolare costituzione ed operatività.

Si rammenta, in particolare, che con nota del 21.01.2008, il Ministero dell'Ambiente, premesso che l'incarico di Presidente del Consorzio sarebbe scaduto il 28.01.2008, ha disposto che, nelle more del perfezionamento dell'incarico al nuovo Presidente, le relative funzioni fossero conferite al Direttore del Consorzio dell'Adda. Questi, conseguentemente, ha svolto contemporaneamente le funzioni di presidente f.f. e di direttore, peraltro sottoscrivendo la nota integrativa e la relazione sulla gestione allegata ai rendiconti consuntivi dal 2007 al 2010 in tale duplice qualità.

In data 7.12.2010 il Ministro vigilante ha nominato il Presidente del Consorzio per un quadriennio a decorrere dall'1.1.2011.

A seguito delle modificazioni statutarie sopra ricordate sono stati ricostituiti anche gli organi collegiali nella composizione prevista dal nuovo statuto.

Negli esercizi 2010 e 2011 il collegio dei revisori dei conti ha operato con due componenti, non essendo intervenuta la nomina del membro di competenza del MEF.

In ordine alle spese per gli organi, il prospetto che segue evidenzia gli impegni assunti negli esercizi in esame, secondo quanto emerge dai rendiconti finanziari gestionali, posti a confronto con l'esercizio 2007:

Consorzio dell'Adda	2007	2008	2009	2010	2011
assegni ed indennità al Presidente	8.676	723	0	0	0
compensi, indennità e rimborsi ai componenti degli organi collegiali	4.386	3.155	1.654	1791	3.586
compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei revisori	4.827	4.265	4.458	3980	9.086

Il Presidente in carica ha rinunciato a qualunque assegno ed indennità.

Le indennità di carica e medaglie di presenza, fissate con D.M. 24.07.1996, sono state successivamente rideterminate e aggiornate dall'Ente, ma non è intervenuto sulle stesse il previsto decreto interministeriale di approvazione a termini dell'art. 11 della L.24.01.1978, n° 14 e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09.01.2001 (pubblicata nella G.U. 14.02.2001 n°37).

3. Personale.

La consistenza numerica del personale del Consorzio dell'Adda non ha subito cambiamenti rilevanti nel periodo in esame rispetto al 2007, come emerge dalla seguente tabella:

Consorzio dell'Adda	2007	2008	2009	2010	2011
Dirigente (Area 1 - II fascia)	1	1	1	1	1
geometra (posizione economica C1)	1	1	1	1	1
ragioniere (posizione economica C1)	1	1	1	1	1
assistente VI q.f.	1	1	0	0	0
guardiani	3	3	3	3	3
totale	7	7	6	6	6

Il 10 febbraio 2011 l'Ente ha firmato il contratto collettivo integrativo per il periodo 2010-2012.

Negli esercizi in riferimento il costo per il personale, come risulta dai dati estrapolati dai conti economici relativi ai costi della produzione, ha subito un costante aumento, salvo nel 2011 in cui è ritornato al livello del 2008, come emerge dalla tabella che segue.

Consorzio dell'Adda	2007	2008	2009	2010	2011
a) salari e stipendi	169.270	168.926	185.505	185.220	151.057
b) altri trattamenti per il personale	96.056	101.000	113.728	125.066	106.049
c) oneri sociali	91.690	92.292	103.192	100.889	66.339
d) trattamento di fine rapporto	11.196	38.387	20.137	25.409	13.872
e) trattamento quiescenza e similari	36.504	36.402	38.846	38.894	39.999
f) spese per personale a contratto	0	0	0	0	38.378
g) altri costi	11.323	10.548	6.946	9.900	32.146
totale costi per il personale	416.039	447.555	468.354	485.378	447.840

Dal 2008 al 2010 il totale dei costi per il personale ha subito un incremento dell' 8,45%; tale incremento è da attribuirsi non solo all'aumento del 9,65% della voce "salari e stipendi", ma anche all'incremento della voce "altri trattamenti per il personale", che ha registrato un aumento complessivo pari al 23,83% (da 101 mila euro del 2008 a 125 mila euro nel 2010), costituendo peraltro il 25,77% del totale dei costi per

il personale. Nel 2011 si è registrata la consistente diminuzione di quasi tutte le poste contabili; tuttavia, sono state introdotte spese per il personale a contratto, mentre la voce "altri costi" (in cui sono compresi i costi per la mensa e le indennità e rimborsi per missioni e viaggi) è passata da euro 9.900 del 2010 ad euro 32.146.

Anche dall'analisi dell'incidenza dei costi per il personale sul totale dei costi della produzione emerge la tendenza ad una costante crescita fino al 2010; nel 2011 si registra una netta riduzione di tale incidenza, tanto da costituire la soglia minima del periodo, come evidenziato dal prospetto che segue:

Consorzio dell'Adda	2007	2008	2009	2010	2011
incidenza dei costi per il personale (%)	61,19	60,21	63,45	65,36	59,36

Il costo medio per unità di personale, pari al quoziente del costo complessivo del personale diviso per il numero delle unità di personale in servizio, conferma tale andamento ed evidenzia un costo medio per il personale in costante aumento fino al 2010 che supera la soglia degli 80.000 euro, riducendosi a 74.640 euro nel 2011, come emerge dalla tabella che segue.

Consorzio dell'Adda	2007	2008	2009	2010	2011
costo medio per unità di personale	59.434	63.936	78.059	80.896	74.640

78.059 80.896 74.640

4. Attività.

L'attività di regolazione delle acque, che costituisce la principale e prevalente funzione del Consorzio, dopo la scarsità di precipitazioni che aveva caratterizzato le stagioni irrigue precedenti al 2008 e che aveva dato luogo ad interventi d'urgenza sia della Regione che della Protezione civile, è stata caratterizzata negli esercizi in esame da un andamento soddisfacente.

La maggiore disponibilità di risorse idriche ha ridotto la conflittualità fra i vari usi (idroelettrico ed irriguo) e fra i vari utenti (a monte, a livello lacuale ed a valle), che in passato aveva dato luogo ad alcuni contenziosi civili.

Al riguardo occorre evidenziare lo sforzo del Consorzio per rinnovare e, comunque, mantenere in efficienza gli impianti e per gestire il lago dalle piene verificatesi soprattutto nel 2008 in concomitanza con lavori di costruzione di un ponte stradale a scavalco sull'Adda appaltato dalla provincia di Lecco.

Pertanto, nell'ambito del progetto per la navigabilità del fiume Adda sono stati appaltati dal Parco Adda Nord i lavori di sistemazione della conca di navigazione con scala di risalita della fauna ittica.

Nel 2009 l'Ente ha predisposto e dato avvio ad un progetto di sperimentazione di deflusso minimo vitale (DMV), autorizzato dalla regione Lombardia, proseguito negli esercizi successivi anche con l'acquisto di nuovi strumenti per il controllo delle portate di acqua.

Per quanto riguarda il personale, nel corso del 2010, dopo la conclusione di quattro concorsi per passaggi di livello, sono stati quantificati i carichi di lavoro e rideterminate le mansioni del personale.

Pertanto, l'infortunio di un guardiano e la lunga malattia di una impiegata hanno comportato il ricorso fin dal 2009 ad un'agenzia di somministrazione.

Nel 2010 l'Ente ha proceduto ad una ricognizione dei beni mobili con adeguamento a valore di mercato dei beni di proprietà e nel 2011 ha concluso la ricognizione e adeguamento catastale delle proprietà immobiliari della diga.

Il Consorzio ha corrisposto compensi per incarichi e studi per lo svolgimento di attività tecniche connesse alle funzioni istituzionali.

5. Rendiconti generali.

I rendiconti generali relativi agli esercizi 2008-2011 sono stati redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 48 del DPR n. 97/2003 e sono composti: dal conto del bilancio con il solo rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa³.

Essi sono stati approvati dai Ministeri vigilanti senza osservazioni rispettivamente il 9.9.2009, il 25.8.2010, il 2.8.2011, il 14.8.2011.

5.1. La gestione finanziaria.

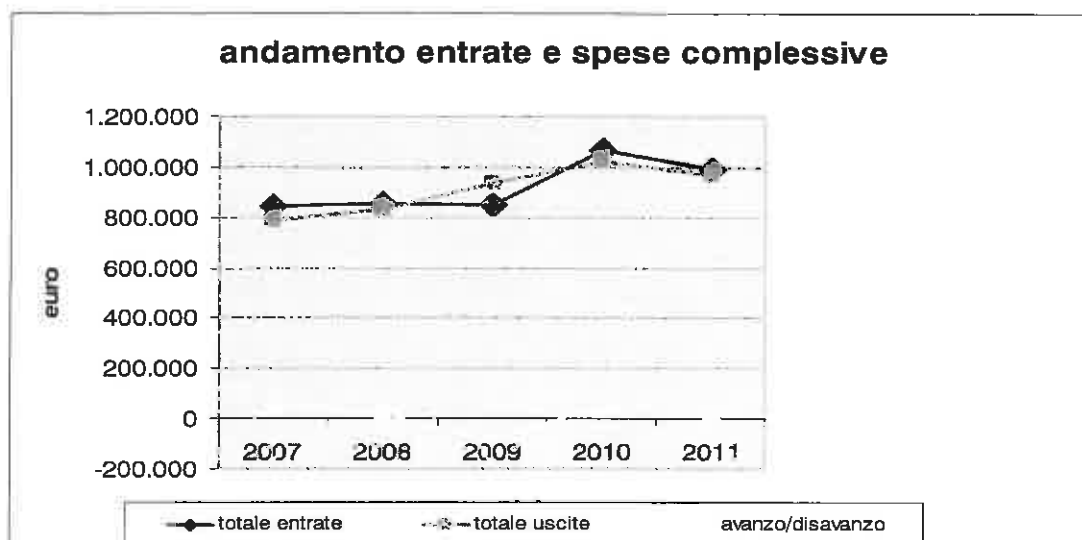
Di seguito sono evidenziati i risultati della gestione di competenza, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2007.

Consorzio dell'Adda	2007	2008	2009	2010	2011
entrate correnti	738.158	754.891	736.835	837.730	822.694
entrate c/ capitale	0	0	0	0	0
partite di giro	107.461	101.030	113.183	231.950	167.953
totale entrate	845.619	855.921	850.018	1.069.680	990.647
spese correnti	634.727	666.587	693.921	717.210	712.434
spese in c/ capitale	46.339	67.779	128.353	70.530	87.860
partite di giro	107.461	101.030	113.183	231.950	167.953
totale uscite	788.527	835.396	935.457	1.019.690	968.247
avanzo/disavanzo	57.092	20.525	-85.439	49.990	22.400

Il prospetto evidenzia un disavanzo finanziario di competenza solo per il 2009, in concomitanza di maggiori spese in conto capitale, mentre si registrano avanzi finanziari per tutti gli altri esercizi.

L'andamento della gestione finanziaria dell'ultimo quadriennio è evidenziato nel seguente grafico.

³ approvati, rispettivamente, con delibere del Consiglio di Amministrazione del 30.04.2009, del 28.04.2010, del 30.05.2011 e del 19.04.2012.



Le entrate correnti hanno avuto l'andamento risultante dalla tabella, che evidenzia un aumento costante nel periodo in esame con una flessione nel 2009.

In particolare, le entrate contributive⁴ di competenza, che costituiscono la principale entrata del Consorzio, hanno fatto registrare una costante crescita nel quadriennio; la lieve flessione verificatasi nel 2009, rispetto al 2008, è dovuta essenzialmente ad una contrazione della contribuzione straordinaria degli utenti.

Le entrate contributive sono riassunte nel seguente prospetto:

Consorzio dell'Adda	2007	2008	2009	2010	2011
entrate contributive	682.601	697.034	684.662	728.292	756.578

L'autonomia contributiva, cioè il rapporto fra le entrate contributive ed il totale delle entrate correnti, presenta un indice sostanzialmente costante fino al 2009; nel 2010 scende sotto la soglia del 90%, ma nell'ultimo esercizio considerato torna ai livelli precedenti.

Consorzio dell'Adda	2007	2008	2009	2010	2011
autonomia contributiva	0,92	0,92	0,93	0,87	0,92

⁴ Le entrate contributive sono da distinguere in ordinarie e straordinarie, quest'ultime costituite, da "quote quinquennali" di nuovi utenti: per dare una idea della loro consistenza, nell'ultimo esercizio hanno costituito il 2,35% del totale delle entrate contributive.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento della spesa corrente.

Consorzio dell'Adda	2007	2008	2009	2010	2011
spese funzionamento	471.105	458.029	552.844	577.105	561.418
interventi diversi	127.118	172.155	102.232	101.212	111.017
trattamenti quiescenza	36.504	36.403	38.845	38.893	39.999
spese correnti	634.727	666.587	693.921	717.210	712.434

Come emerge dalla tabella, l'incremento delle spese correnti è stato costante (con una lieve flessione solo nel 2011, pari a -0,67% rispetto al 2010). Hanno determinato tale andamento soprattutto le spese di funzionamento, comprendenti uscite per gli organi dell'Ente, oneri per il personale in servizio e uscite per beni di consumo e servizi, che hanno registrato un forte aumento, soprattutto nel 2009 (+20,70%).

Il prospetto che segue evidenzia un trend discontinuo dell'indice di rigidità della spesa corrente, costituito dal rapporto fra la somma della spesa per gli organi, degli oneri per il personale e delle spese generali di funzionamento e l'ammontare delle entrate correnti.

Consorzio dell'Adda	2007	2008	2009	2010	2011
indice rigidità spesa	0,64	0,61	0,75	0,69	0,68

Il rapporto fra le entrate correnti e le spese correnti evidenzia un costante avanzo:

Consorzio dell'Adda	2007	2008	2009	2010	2011
entrate correnti (A)	738.158	754.891	736.835	837.730	822.694
spese correnti (B)	634.727	666.587	693.921	717.210	712.434
avanzo di parte corrente (A-B)	103.431	88.304	42.914	120.520	110.260
equilibrio di parte corrente (A/B)	1,16	1,13	1,06	1,17	1,15

L'andamento delle spese in conto capitale emerge dal prospetto che segue:

Consorzio dell'Adda	2007	2008	2009	2010	2011
acquisto beni durevoli	10.000	10.000	30.000	0	49.245
immobilizz. tecniche	25.143	19.392	78.216	43.841	18.375
partecip. val. mobiliari	0	0	0	0	0
crediti ed anticip.	0	0	0	0	0
indennità anzianità	11.196	38.387	20.137	26.689	20.240
spese in c/ capitale	46.339	67.779	128.353	70.530	87.860

A parte il premio polizza assicurativa T.F.R., le spese in conto capitale, negli esercizi in esame, sono consistite essenzialmente in spese di ricostruzione e ripristino immobili, in spese per l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari ed in spese per l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio.

Le spese in conto capitale sostenute dall'Ente non sono state finanziate dalle omologhe entrate, poiché negli esercizi considerati queste sono del tutto mancate.

In proposito si osserva che il deficit delle partite in conto capitale è stato generalmente coperto con il surplus di parte corrente, tranne che nel 2009, in cui l'avanzo di parte corrente non è stato sufficiente a coprire il deficit delle partite in conto capitale, per cui le risultanze gestionali evidenziano un disavanzo di competenza.

Il prospetto che segue indica l'andamento dei residui attivi e passivi, da cui emerge una rilevante riduzione negli esercizi 2010 e 2011.

Consorzio dell'Adda	2007	2008	2009	2010	2011
RESIDUI ATTIVI					
di esercizi precedenti	20.000	9.331	4.900	4.900	0
dell'esercizio	27.691	57.684	25.143	17.780	22.166
TOTALE RESIDUI ATTIVI	47.691	67.015	30.043	22.680	22.166
RESIDUI PASSIVI					
di esercizi precedenti	135.039	120.589	110.877	15.868	35.000
dell'esercizio	111.124	181.686	164.363	144.649	125.519
TOTALE RESIDUI PASSIVI	246.163	302.275	275.240	160.517	160.519

Di seguito viene evidenziata l'incidenza dei residui attivi⁵ e dei residui passivi⁶, rispetto agli accertamenti e agli impegni di competenza degli esercizi in considerazione.

Consorzio dell'Adda	2007	2008	2009	2010	2011
incidenza dei residui attivi dell'esercizio	3,27%	6,74%	2,96%	1,66%	2,24%
incidenza dei residui passivi dell'esercizio	14,09%	21,75%	17,57%	14,19%	12,96%

Come è dato evincere dai suddetti indici, l'incidenza dei residui attivi appare estremamente contenuta, e comunque si è via via ridotta nel corso degli esercizi, fino ad attestarsi al 2,24% nel 2011.

⁵ L'incidenza dei residui attivi dell'esercizio è stata calcolata secondo la seguente formula:

$$= \frac{\text{totale residui attivi \%}}{\text{totale accertamenti di competenza}}$$

⁶ L'incidenza dei residui passivi dell'esercizio è stata calcolata secondo la seguente formula:

$$= \frac{\text{totale residui passivi \%}}{\text{totale impegni di competenza}}$$

Appare ancora più evidente la riduzione dei residui passivi, sia in termini assoluti che di incidenza percentuale, passati dal 21,75% del 2008 al 14,19% del 2010, per attestarsi nell'ultimo esercizio in esame al 12,96%. Va però rilevato che la riduzione dell'incidenza dei residui passivi verificatasi nel 2011 appare espressione, non tanto della riduzione dell'ammontare totale dei medesimi – rimasti praticamente invariati rispetto all'esercizio precedente – quanto della contrazione del totale degli impegni di competenza.

5.2. La situazione amministrativa.

La situazione amministrativa, elaborata sulla base delle risultanze della gestione di cassa e della gestione dei residui, evidenzia un costante avanzo di amministrazione.

Consorzio dell'Adda	2007	2008	2009	2010	2011
AVANZO DI CASSA DI FINE ESERCIZIO	441.483	509.873	435.677	453.697	486.800
TOTALE RESIDUI ATTIVI	47.691	67.015	30.043	22.680	22.167
TOTALE RESIDUI PASSIVI	246.163	302.276	275.240	160.517	160.520
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	243.011	274.612	190.480	315.860	348.447

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2008 risulta vincolato per l'importo di € 89.850 per "fondo speciale per organi collegiali (2004 – 2008)" ed € 26.943 per "oneri per rinnovi contrattuali del personale anni precedenti". L'avanzo di amministrazione al 31.12.2009 risulta vincolato per l'importo di € 36.178 per "oneri per rinnovi contrattuali del personale anni precedenti"; per gli ultimi due esercizi, al 31.12.2010 e al 31.12.2011 risulta vincolato per il medesimo importo di € 21.060 per la stessa imputazione.

Come già precisato nella precedente relazione, relativa agli esercizi 2004-2007, si osserva che il "fondo speciale per organi collegiali (2004 – 2008)" è stato istituito nelle more delle determinazioni delle competenti Amministrazioni statali in ordine alla richiesta formulata dal Consorzio di adeguamento delle indennità e delle medaglie di presenza dei propri organi, che è stata respinta solo nel settembre 2008.

Il suddetto accantonamento è quindi cessato a seguito del diniego dell'invocato adeguamento nei successivi esercizi.

5.3. Il conto economico e lo stato patrimoniale.

I conti economici nel triennio considerato evidenziano le seguenti risultanze:

Consorzio dell'Adda	2007	2008	2009	2010	2011
valore della produzione(A)	738.158	754.890	731.288	836.205	820.180
costi della produzione (B)	679.881	743.340	738.154	742.619	754.401
DIFFERENZA (A-B)	58.277	11.550	-6.866	93.586	65.779
proventi ed oneri finanziari (C)	742.285	5776	5.546	1.525	2.513
rettifiche di valore attività finanziarie (D)	0	0	4383	-25.449	-6.368
partite straordinarie (E)	38.013	12.277	1.307	94.725	10.187
risultato prima delle imposte	838.574	29.603	4.371	164.387	72.111
avanzo economico di esercizio	838.574	29.603	4.371	164.387	72.111

Il prospetto che segue illustra il dettaglio del valore della produzione:

A) valore della produzione	2007	2008	2009	2010	2011
aliquote contributive	682.601	697.034	684.662	728.292	756.578
redditi e proventi patrimoniali	20.477	16.939	7.574	7.666	8.070
altri ricavi e proventi	35.079	40.918	39.052	100.247	55.532
totale (A)	738.158	754.890	731.288	836.205	820.180

Dall'esame del medesimo emerge il notevole aumento della voce "altri ricavi e proventi" nel 2010 rispetto al 2009 (pari ad € 61.194), dovuto essenzialmente ad un rimborso di indennità riguardanti il personale inquadrato con il CCNL Consorzi di bonifica e miglioramento fondiario e a versamenti per spese legali.

Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei costi della produzione :

B) costi della produzione	2007	2008	2009	2010	2011
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.741	2.270	2.421	2.871	6.295
- Per servizi	136.250	128.702	188.579	209.212	203.020
- Per godimento di beni di terzi	6.228	4.944	8.665	7.884	11.000
- Per organi istituzionali	19.514	8.661	6.888	6.203	12.671
- Per prestazioni professionali	13.000	29.900	0	0	0
- Per il personale	416.039	447.555	468.354	485.378	447.840
- Ammortamenti e svalutazioni	33.958	38.367	24.096	0	28.095
- Oneri diversi di gestione	52.148	82.940	39.152	31.071	45.477
Totale B	679.881	743.340	738.154	742.619	754.401

Si noti come in generale i costi della produzione siano notevolmente cresciuti nel 2008 rispetto all'esercizio precedente, mentre sono rimasti sostanzialmente costanti negli anni successivi. Tra le voci che hanno registrato fino al 2010 il maggiore incremento ci sono i costi per il personale (tra il 2007 e il 2010, nell'ordine, +7,58%, +4,65% e +3,63%); analoghe considerazioni valgono per il costo dei servizi che, dopo una leggera flessione nel 2008 rispetto al 2007, hanno registrato un incremento del 46,52% nel 2009 e del 10,94% nel 2010.

L'esame dello stato patrimoniale dei singoli esercizi, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 c.c., evidenzia i seguenti elementi dell'attivo e del passivo:

ATTIVO	2007	2008	var. %	2009	var. %	2010	var. %	2011	var. %
A) crediti verso lo Stato o enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale									
B) immobilizzazioni									
<i>I - immobilizzazioni immateriali</i>	2.355.468	2.365.468	0,42	1.273.028	-46,18	1.238.009	-2,75	1.287.256	3,98
<i>II - immobilizzazioni materiali</i>	643.233	659.947	2,60	402.531	-39,01	500.727	24,39	491.005	-1,94
<i>III - immobilizzazioni finanziarie</i>	191.676	235.840	23,04	260.360	10,40	261.600	0,48	249.368	-4,68
TOTALE (B)	3.190.377	3.261.255	2,22	1.935.919	-40,64	2.000.336	3,33	2.027.629	1,36
C) attivo circolante									
<i>I - rimanenze</i>									
<i>II - residui attivi</i>	47.691	67.016	40,52	30.043	-55,17	22.680	-24,51	22.167	-2,26
<i>III - attiv. Fin. non costituenti immobilizzazioni</i>									
<i>IV - disponibilità liquide</i>	441.482	509.873	15,49	435.678	-14,55	453.697	4,14	486.800	7,30
TOTALE (C)	489.173	576.889	17,93	465.721	-19,27	476.377	2,29	508.967	6,84
TOTALE ATTIVO	3.679.551	3.838.144	4,31	2.401.640	-37,43	2.476.713	3,13	2.536.596	2,42

PASSIVO	2007	2008	var. %	2009	var. %	2010	var. %	2011	var. %
A) PATRIMONIO NETTO									
avanzi economici portati a nuovo	1.019.739	1.858.313	82,23	1.887.917	1,59	1.892.288	0,23	2.056.675	8,69
avanzo economico d'esercizio	838.574	29.604	-96,47	4.371	-85,24	164.387	3.660,86	72.112	56,13
Totale patrimonio netto (A)	1.858.313	1.887.917	1,59	1.892.288	0,23	2.056.675	8,69	2.128.787	3,51
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE									
C) FONDI RISCHI ED ONERI									
depositi cauzionali fitti	1.600	400	-75,00	400	0,00	400	0,00	400	0,00
fondo ammortamento sede ufficio	112.338	120.609	7,36	0	100,00	0	-	0	-
fondo ammortamento diga regolazione	1.122.440	1.122.440	0,00	0	100,00	0	-	0	-
fondo ammortamento beni mobili	163.509	190.927	16,77	0	100,00	0	-	0	-
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	1.399.887	1.434.376	2,46	400	-99,97	400	0,00	400	0,00
D) T.F.R. LAV. SUBORD.									
indennità anzianità dip. parastato	175.188	213.575	2,46	233.712	9,43	259.121	10,87	246.889	-4,72
E) RESIDUI PASSIVI									
debiti verso personale	21.318	19.672	-7,72	16.458	-16,34	36.356	120,90	26.379	27,44
debiti verso fornitori	187.142	188.372	0,66	192.498	2,19	97.504	-49,35	118.423	21,45
debiti tributari	25.607	55.845	118,08	46.147	-17,37	4.552	-90,14	1.846	59,45
debiti diversi	12.096	38.387	217,35	20.137	-47,54	22.105	9,77	13.872	37,24
Totale debiti (E)	246.163	302.276	22,80	275.240	-8,94	160.517	-41,68	160.520	0,00
F) RATEI E RISCONTI									
TOTALE PASSIVITÀ (B+C+D+E)	1.821.238	1.950.227	7,08	509.352	-73,88	420.038	-17,53	407.809	-2,91
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)	3.679.551	3.838.144	4,31	2.401.640	-37,43	2.476.713	3,13	2.536.596	2,42

La situazione esposta nei prospetti che precedono indica la consistenza degli elementi patrimoniali in comparazione con gli esercizi precedenti, nonché le variazioni intervenute nelle poste attive e passive per effetto della gestione concernente gli esercizi in esame, che si è chiusa con incrementi rispettivamente del 4,31% e del 3,13% per gli esercizi 2008 e 2010 dell'attivo patrimoniale, mentre si registra un andamento alterno delle passività, caratterizzate dapprima da un aumento del 7% (2008), e successivamente dalla riduzione del 73,88% e del 17,53% per gli esercizi 2009 e 2010, fino a far registrare una ulteriore diminuzione, più contenuta, nel 2011 (2,91%).

Queste significative differenze che si riscontrano prevalentemente nella comparazione tra il 2008 e il 2009 sono dovute ad una diversa rappresentazione contabile

che tiene conto di quanto rilevato da questa Corte dei conti nel referto approvato con determinazione n. 77 del 2009 sugli esercizi dal 2004 al 2007, per cui il valore storico della diga di regolazione, precedentemente inserito tra le immobilizzazioni immateriali, dal 2009 è stato imputato alle immobilizzazioni materiali, provvedendo contestualmente anche all'eliminazione del fondo regolazione diga tra le passività.

Gli utilid'esercizio accertati nei conti economici dal 2008 al 2011 costituiti rispettivamente da euro 29.604, da euro 4.371, da euro 164.387 e da euro 72.112, hanno determinato il progressivo aumento del patrimonio netto dell'Ente, passato da euro 1.887.917 del 2008 (+1,59% rispetto al 2007), ad euro 1.892.288 nel 2009 (+0,23%), ad euro 2.056.675 nel 2010 (+8,69%) ed infine ad euro 2.128.787 nel 2011 (+3,51%).

6. Considerazioni conclusive.

Con decreto ministeriale 12.5.2011 sono state approvate modifiche allo statuto dell'Ente, entrato in vigore il 28 giugno successivo, che ha comportato un riordino degli Organi del Consorzio e della loro composizione, con riduzione, in particolare, del numero dei componenti dell'Organo di amministrazione.

Nel corso del 2010 è stato nominato il nuovo Presidente e, a seguito delle indicate modificazioni statutarie, sono stati ricostituiti anche gli organi collegiali nella composizione prevista dal nuovo statuto.

Dal 2008 al 2010 il totale dei costi per il personale ha subito un incremento dell' 8,45%; tale incremento è da attribuirsi non solo all'aumento del 9,65% della voce "salari e stipendi", ma soprattutto all'incremento della voce "altri trattamenti per il personale", che ha fatto registrare un aumento complessivo pari al 23,83%. Nel 2011 si è verificata la consistente diminuzione di quasi tutte le poste contabili relative al personale, per cui il costo è ritornato ai livelli del 2008.

Si è registrato un disavanzo finanziario di competenza solo per il 2009, in concomitanza di maggiori spese in conto capitale, mentre si sono verificati avanzi finanziari per tutti gli altri esercizi.

Le entrate contributive di competenza, che costituiscono la principale entrata del Consorzio, hanno registrato una costante crescita nel quadriennio, a parte una lieve flessione nel 2009, dovuta essenzialmente ad una contrazione della contribuzione straordinaria degli utenti.

Il rapporto fra le entrate correnti e le spese correnti evidenzia una situazione di costante avanzo delle prime sulle seconde in tutti gli esercizi.

La situazione amministrativa, elaborata sulla base delle risultanze della gestione di cassa e della gestione dei residui, evidenzia un costante avanzo di amministrazione.

Gli utili d'esercizio accertati nei conti economici dal 2008 al 2011, costituiti rispettivamente da euro 29.604, da euro 4.371, da euro 164.387 e da euro 72.112, hanno determinato il progressivo aumento del patrimonio netto dell'Ente, passato da euro 1.887.917 del 2008 (+1,59% rispetto al 2007), ad euro 1.892.288 nel 2009 (+0,23%), ad euro 2.056.675 nel 2010 (+8,69%) ed infine ad euro 2.128.787 nel 2011 (+3,51%).

CONSORZIO dell'OGLIO

1. Ordinamento.

Il Consorzio dell'Oglio, istituito con regio decreto- legge 4 febbraio 1929, n. 456, convertito nella legge 27 giugno 1929, n. 1189, provvede alla costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del Lago d'Iseo, e coordina e disciplina l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale.

Negli esercizi in esame il Consorzio non ha operato modifiche all'ordinamento, ai regolamenti interni e alla struttura organizzativa.

In particolare, non sono mutati gli organi, che sono tuttora: il presidente, il comitato di presidenza, il consiglio d'amministrazione, l'assemblea degli utenti e il collegio dei revisori dei conti.

Non è mutata neppure la loro composizione, che vede rappresentati nel consiglio d'amministrazione i Ministeri dell'economia e delle finanze, dell'ambiente, delle politiche agricole e del lavoro, le Province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova e gli utenti irrigui e industriali.

L'ente ha sede legale a Brescia.

2. Organi e compensi.

Nel corso del 2009 è stato nominato dal Ministero vigilante il nuovo presidente.

Va rilevato il ritardo nella nomina di alcuni componenti di nomina ministeriale del Consiglio di Amministrazione, in sostituzione dei rispettivi predecessori, per cui negli esercizi 2008 e 2009 non risultavano ancora nominati tutti i componenti.

In ordine alle spese per gli organi, il prospetto che segue evidenzia gli impegni assunti negli esercizi in esame, in base a quanto emerge dai rendiconti finanziari gestionali:

Consorzio dell'Oglio	2007	2008	2009	2010	2011
assegni ed indennità alla Presidenza	11.309	8.667	9.401	8.934	9.011
compensi, indennità e rimborsi ai componenti degli organi collegiali	2.075	1.993	1.527	1.608	2.391
compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei revisori	12.760	4.102	9.502	10.602	8.267

Secondo quanto comunicato dal Consorzio le indennità e le medaglie di presenza corrisposte agli organi sono le seguenti:

- Presidente: euro 724,04 mensili e medaglia di presenza di euro 55,77 a riunione;
- Consiglieri: medaglia di presenza di euro 55,77 a riunione;
- Revisori: euro 1.952,21 lordi annui al presidente, euro 1.282,88 lordi annui a ciascun componente; medaglia di presenza di euro 27,89 a riunione.

3. Personale.

La consistenza numerica del personale del Consorzio dell'Oglio è rimasta costante nel periodo in esame, come risulta dalla seguente tabella:

Consorzio dell'Oglio	2007	2008	2009	2010	2011
Direttore - Dirigente superiore	1	1	1	1	1
Collaboratore professionale VII q.f. - C3	1	0	0	0	0
assistente tecnico - VI q.f. - B2	0	1	1	1	1
operatore amministrativo (part time) - V q.f. - B1	0	0	0	0	0
archivista (part - time) - IV q.f. - A2	1	1	1	1	1
operatore qualificato - IV q.f. - A3*	3	3	3	3	3
Totale	6	6	6	6	6

Dai relativi conti economici, emerge che il costo del personale ha registrato un rilevante incremento nel 2009 rispetto al precedente esercizio, mantenendosi sostanzialmente costante negli esercizi successivi.

Consorzio dell'Oglio	2007	2008	2009	2010	2011
per salari e stipendi	175.411	190.764	237.420	226.859	241.400
oneri sociali	62.779	60.953	91.522	97.389	85.557
trattamento fine rapporto	79.674	12.000	11.445	15.000	15.000
trattamento quiescenza e similia	0	0	0	0	0
altri costi	15.961	18.715	14.589	19.011	17.521
totale costi per il personale	333.825	282.432	354.976	358.259	359.478

Il prospetto che segue indica l'incidenza dei costi per il personale sul totale dei costi della produzione.

Consorzio dell'Oglio	2007	2008	2009	2010	2011
incidenza dei costi per il personale %	62,94	57,43	54,29	50,58	49,78

Si rileva chiaramente come la suddetta incidenza, prendendo a riferimento il dato del 2007, sia costantemente scesa nel corso del quadriennio, attestandosi mediamente per l'intero periodo intorno al 53,02 %.

Come già rilevato, dopo una consistente riduzione nel 2008 del costo totale del personale, rispetto al 2007, negli esercizi successivi è ripreso il trend in ascesa con un notevole aumento dei costi per salari, stipendi ed oneri sociali. Ciò ha comportato che la spesa complessiva per il personale dell'Ente si sia incrementata nel 2011, rispetto al 2008, del 27,28%, malgrado negli ultimi due anni non ci siano stati impegni di spesa per la voce "fondo miglioramento efficienza dell'ente" che nei precedenti esercizi gravava per importi intorno al 10% sul totale della spesa.

Il costo medio per unità di personale, pari al quoziente del costo complessivo del personale diviso per il numero delle unità di personale in servizio, conferma tale andamento: così dal 2009 al 2011 il costo medio per il personale si è stabilizzato intorno ai 59 mila euro.

Consorzio dell'Oglio	2007	2008	2009	2010	2011
costo medio per unità di personale	55.638	47.072	59.163	59.710	59.913

4. Attività.

L'attività di regolazione costituisce la principale e prevalente attività del Consorzio.

Il Consorzio dell'Oglio, oltre alla predetta attività e a quelle che hanno parimenti interessato gli altri consorzi (Centro di competenza della protezione civile, convenzione con l'Autorità di Bacino), ha avviato il progetto di sperimentazione del deflusso minimo vitale (DMV) sul fiume Oglio sublacuale per un impegno di spesa di euro 200.000 annui per tre anni. A tal fine ha stipulato un contratto scientifico con il dipartimento scienze ambientali dell'Università di Parma per una spesa di euro 66.000 per tre anni e con un ittologo per una spesa di euro 40.000 per tre anni.

Ha speso euro 90.000 per manutenzione straordinaria della traversa fluviale, ha realizzato una rete di telecontrollo idrometrico per una spesa di euro 20.000, ha speso euro 15.000 complessivi per l'aggiornamento del sito web.

Pertanto, ha ricevuto un finanziamento di euro 100.000 annui per tre anni dalla Protezione civile quale centro di competenza della medesima e sulla base di apposito accordo di programma.

5. Rendiconti generali.

I rendiconti generali relativi agli esercizi 2008-2011 sono stati redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 48 del DPR n. 97/2003 e sono composti: dal conto del bilancio con il solo rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa.

Tali rendiconti, deliberati dal Consiglio d'amministrazione, sono stati approvati dall'Assemblea degli Utenti rispettivamente il 20 luglio 2009, il 14 luglio 2010, il 24 maggio 2011 e 24 maggio 2012, e approvati dai Ministeri vigilanti senza particolari osservazioni⁷.

5.1. La gestione finanziaria.

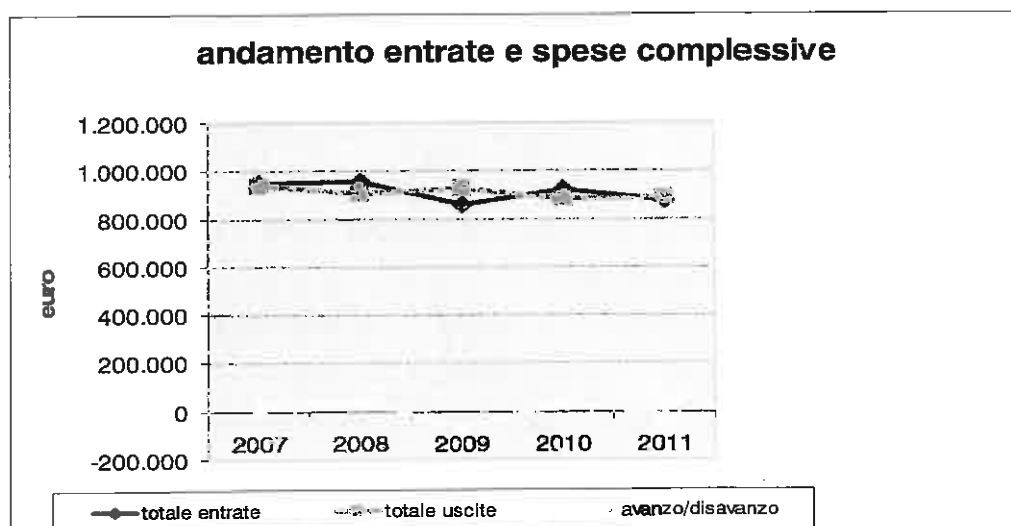
I rendiconti generali evidenziano i seguenti risultati della gestione di competenza:

Consorzio dell'Oglio	2007	2008	2009	2010	2011
entrate correnti	535.478	566.315	652.209	753.794	735.364
entrate c/ capitale	468	450	468	0	0
partite di giro	417.278	389.977	206.772	167.035	140.255
totale entrate	953.224	956.742	859.449	920.829	875.619
spese correnti	488.624	489.814	697.468	686.224	703.746
spese in c/ capitale	33.353	26.286	25.525	28.486	42.678
partite di giro	417.278	389.977	206.772	167.035	140.255
totale uscite	939.255	906.077	929.765	881.745	886.679
avanzo/disavanzo	13.969	50.665	-70.316	39.084	-11.060

*Si riportano anche i risultati del 2007 per agevolare i confronti.

L'andamento della gestione finanziaria dell'ultimo quadriennio è indicato nel seguente grafico.

⁷ Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – R.G.S. – I.G.F. ha segnalato, con nota del 22.10.2010, relativa al consuntivo 2009, la necessità che l'Ente provveda "a ricondurre la gestione dei residui entro limiti fisiologici".



Le entrate correnti hanno avuto un andamento di costante crescita conseguente al costante aumento delle entrate contributive che costituiscono la prevalente fonte di finanziamento del Consorzio.

Consorzio dell'Oglio	2007	2008	2009	2010	2011
entrate contributive	505.858	516.058	611.058	686.058	701.059

Come è dato evincere dall'indice di autonomia contributiva, cioè dal rapporto fra le entrate contributive ed il totale delle entrate correnti, costantemente prossimo all'unità, le altre entrate correnti assumono un rilievo assolutamente marginale.

Consorzio dell'Oglio	2007	2008	2009	2010	2011
autonomia contributiva	0,94	0,91	0,94	0,91	0,95

Parimenti, assolutamente marginali sono le entrate in conto capitale.

Il prospetto che segue indica l'andamento della spesa corrente.

Consorzio dell'Oglio	2007	2008	2009	2010	2011
spese funzionamento	313.891	343.920	417.252	424.535	418.769
interventi diversi	110.234	133.894	201.139	246.689	269.977
trattamenti quiescenza	64.499	12.000	79.077	15.000	15.000
spese correnti	488.624	489.814	697.468	686.224	703.746

Come evidenziato nella tabella, le spese di funzionamento hanno fatto registrare un costante incremento dal 2007 in poi, con una lieve flessione solamente nell'esercizio 2010.

Notevole è l'incremento della spesa per interventi diversi (manutenzione ordinaria e straordinaria; riparazioni; studi, onorari, ricerche e sperimentazioni; spese Centro protezione civile), che dal 2008 registra un aumento del 101,63%.

L'andamento dell'indice di rigidità della spesa corrente, costituito dal rapporto fra la somma della spesa per gli organi, degli oneri per il personale e delle spese generali di funzionamento e l'ammontare delle entrate correnti, evidenzia una tendenza altalenante; ad ogni modo si può notare una sua generale riduzione, dovuta soprattutto all'incremento delle entrate correnti.

Consorzio dell'Oglio	2007	2008	2009	2010	2011
indice rigidità spesa	0,59	0,61	0,64	0,56	0,57

Il rapporto fra le entrate correnti e le spese correnti evidenzia (salvo che nel 2009, in cui l'indice scende al di sotto dell'unità), una situazione di eccedenza delle prime rispetto alle seconde.

Consorzio dell'Oglio	2007	2008	2009	2010	2011
entrate correnti (A)	535.478	566.315	652.209	753.794	735.364
spese correnti (B)	488.624	489.814	697.468	686.224	703.746
avanzo/disavanzo di parte corrente (A-B)	46.854	76.501	-45.259	67.570	31.618
equilibrio di parte corrente (A/B)	1,10	1,16	0,94	1,10	1,04

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, il relativo andamento è evidenziato nel prospetto che segue:

Consorzio dell'Oglio	2007	2008	2009	2010	2011
acquisto beni durevoli	18.178	0	25.525	28.486	0
immobilizz. tecniche	15.175	26.286	0	0	42.678
partecip. val. mobiliari	0	0	0	0	0
crediti ed anticip.	0	0	0	0	0
indennità anzianità	0	0	0	0	0
spese in c/ capitale	33.353	26.286	25.525	28.486	42.678

In tutti gli esercizi considerati, le spese in conto capitale sostenute dall'Ente non sono state finanziate con le omologhe entrate, del tutto mancanti o prossime allo zero.

Passando all'esame della gestione dei residui, i consuntivi relativi agli esercizi in esame evidenziano una riduzione consistente sia dei residui attivi che di quelli passivi a decorrere dal 2009.

Consorzio dell'Oglio	2007	2008	2009	2010	2011
RESIDUI ATTIVI					
di esercizi precedenti	139.876	249.657	161.318	5.158	8.063
dell'esercizio	233.340	264.478	128.575	37.791	61.665
TOTALE RESIDUI ATTIVI	373.216	514.135	289.893	42.949	69.728
RESIDUI PASSIVI					
di esercizi precedenti	90.680	395.026	217.630	199.018	170.576
dell'esercizio	344.750	274.767	234.611	105.405	74.729
TOTALE RESIDUI PASSIVI	435.430	669.793	452.241	304.423	245.305

Il prospetto che segue evidenzia l'incidenza dei residui attivi⁸ e dei residui passivi⁹, cioè indica quanta parte degli accertamenti e degli impegni di competenza degli esercizi in esame non siano stati, rispettivamente, riscossi e pagati entro il termine dell'esercizio.

Consorzio dell'Oglio	2007	2008	2009	2010	2011
incidenza dei residui attivi dell'esercizio	24,48%	27,64%	14,96%	4,10%	7,04%
incidenza dei residui passivi dell'esercizio	36,70%	30,32%	25,23%	11,95%	8,43%

Come è dato evincere dai suddetti indici, l'incidenza dei residui attivi dell'esercizio, che ha riportato il massimo picco percentuale nel 2008, ha avuto negli esercizi successivi una rapida e notevole diminuzione.

Con maggiore evidenza deve registrarsi una costante contrazione dell'incidenza dei residui passivi, a partire dall'esercizio di riferimento.

⁸ L'incidenza dei residui attivi dell'esercizio è stata calcolata secondo la seguente formula:

$$= \frac{\text{totale residui attivi dell'esercizio \%}}{\text{totale accertamenti di competenza}}$$

⁹ L'incidenza dei residui passivi dell'esercizio è stata calcolata secondo la seguente formula:

$$= \frac{\text{totale residui passivi dell'esercizio \%}}{\text{totale impegni di competenza}}$$

5.2. La situazione amministrativa.

La situazione amministrativa evidenzia un avanzo di amministrazione in tutto il periodo in esame: l'andamento incostante fa registrare nel 2009 il dato meno consistente.

Consorzio dell'Oglio	2007	2008	2009	2010	2011
AVANZO DI CASSA DI FINE ESERCIZIO	94.565	239.510	178.001	291.536	201.381
TOTALE RESIDUI ATTIVI	373.216	514.135	289.893	42.949	69.728
TOTALE RESIDUI PASSIVI	435.430	669.793	452.241	304.423	245.305
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	32.351	83.852	15.653	30.062	25.804

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2008 risulta vincolato per l'importo di € 64.632 per il fondo trattamento di fine rapporto; al 31.12.2009, al 31.12.2010 e al 31.12.2011 risultano vincolate rispettivamente le somme di € 11.445, € 15.000 ed € 15.000 sempre con la medesima imputazione.

5.3. Il conto economico e lo stato patrimoniale.

I conti economici evidenziano le seguenti risultanze:

Consorzio dell'Oglio	2007	2008	2009	2010	2011
valore della produzione(A)	535.478	562.445	644.860	751.927	732.364
costi della produzione (B)	530.423	491.762	653.821	708.296	722.073
DIFFERENZA (A-B)	5.055	70.683	-8.961	43.631	10.291
proventi ed oneri finanziari (C)	0	1643	5.046	1.471	2.841
rettifiche di valore attività finanziarie (D)	0	0	0	0	0
partite straordinarie (E)	949	40.020	2.585	-24.674	6.801
risultato prima delle imposte	6.004	112.346	-1.330	20.428	19.933
imposte dell'esercizio	0	0	0	0	0
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	6.004	112.346	-1.330	20.428	19.933

Essi registrano, nel quadriennio, risultati d'esercizio costantemente positivi, ad eccezione dell'esercizio 2009, chiusosi in disavanzo.

Il notevole aumento del saldo tra costi e valore della produzione nel 2009 e nel 2010 è da attribuire principalmente ad una lievitazione del valore della produzione a causa di un contributo, imputato alla voce proventi delle utenze, richiesto per un progetto di sperimentazione.

Il saldo negativo di € 24.674 che riguarda la voce proventi e oneri straordinari per il 2010 è determinato da una maggiore incidenza della voce "maggiori residui passivi/minori residui attivi" in rapporto alla voce "maggiori residui attivi/minori residui

passivi"; in tutti gli altri esercizi presi in esame, il saldo tra queste voci ha fatto registrare una differenza sempre positiva.

Per completezza di seguito si riportano le risultanze del valore della produzione di cui alla lett. A) e il dettaglio dei costi della produzione di cui alla lett. B):

A) valore della produzione	2007	2008	2009	2010	2011
proventi e corrispettivi per la produzione di prestazioni e servizi	509.318	519.898	614.898	689.898	704.664
altri ricavi e proventi	26.160	42.547	29.962	62.029	27.700
totale (A)	535.478	562.445	644.860	751.927	732.364

B) costi della produzione	2007	2008	2009	2010	2011
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	43.735	59.357	53.291	60.132	54.622
- Per servizi	79.628	103.602	178.500	243.027	265.322
- Per godimento di beni di terzi	0	0	0	0	0
- Per il personale	333.825	282.432	354.976	358.259	359.478
- Ammortamenti e svalutazioni	26.624	4.175	26.288	22.468	18.486
- Variazione delle rimanenze di materie sussidiarie consumo e merci	0	0	0	0	0
- Accantonamenti vari	0	0	0	0	0
- Oneri diversi di gestione	46.611	42.196	40.766	24.410	24.165
Totale (B)	530.423	491.762	653.821	708.296	722.073

Il prospetto che segue evidenzia lo stato patrimoniale negli esercizi in esame.

ATTIVO	2007	2008	var.%	2009	var.%	2010	var.%	2011	var.%
A) crediti verso lo Stato o enti pubblici per la partecipazione al patrimonio Iniziale									
B) immobilizzazioni									
<i>I - immobilizzazioni immateriali</i>	0	0		0		0		0	
<i>II - immobilizzazioni materiali</i>	522.937	549.223	5,03	574.748	4,65	603.234	4,96	603.425	0,03
<i>III - immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0		0		0		0	
TOTALE (B)	522.937	549.223	5,03	574.748	4,65	603.234	4,96	603.425	0,03
C) attivo circolante									
<i>I - rimanenze</i>	0	0	-	0	-	0	-	0	-
<i>II - residui attivi</i>	373.216	514.135	37,76	289.893	-43,62	42.949	-85,18	69.728	62,35
<i>III - attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>	0	0	-	0	-	0	-	0	-
<i>IV - disponibilità liquide</i>	94.565	239.510	153,28	178.001	-25,68	291.536	63,78	201.381	-30,92
TOTALE (C)	467.781	753.645	61,11	467.894	-37,92	334.485	-28,51	271.109	-18,95
D) ratei e risconti									
TOTALE ATTIVO	990.718	1.302.868	31,51	1.042.642	-19,97	937.719	-10,06	874.534	-6,74

PASSIVO	2007	2008	var. %	2009	var. %	2010	var. %	2011	var. %
A) PATRIMONIO NETTO									
<i>avanzi economici portati a nuovo</i>	0	0	-	0	-	0	-	0	-
<i>avanzo/disavanzo economico d'esercizio</i>	6.004	112.346	1.771,19	-1.330	101,18	20.428	1.435,94	19.933	-2,42
<i>Fondo di dotazione</i>	232.210	238.214	2,59	350.560	47,16	349.230	-0,38	369.658	5,85
Totale patrimonio netto (A)	238.214	350.560	47,16	349.230	-0,38	369.658	5,85	389.591	5,39
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE									
contributi a destinazione vincolata contributi Regione Lombardia su opere di regolazione	0	0	-	0	-	0	-	0	-
Totale contributi in c/capitale (B)	0	0	-	0	-	0	-	0	-
C) FONDI RISCHI ED ONERI									
<i>fondo ripristino investimenti</i>	210.707	214.883	1,98	241.171	12,23	263.639	9,32	239.638	-9,10
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	210.707	214.883	1,98	241.171	12,23	263.639	9,32	239.638	-9,10
D) T.F.R. LAV. SUBORD.									
Indennità anzianità dip. Parastato (D)	170.866	144.131	-15,65	155.576	7,94	170.576	9,64	185.576	8,79
E) RESIDUI PASSIVI									
<i>debiti verso banche</i>	16.321	10.359	-36,53	3.329	-67,86	0	-100,00	0	-
<i>debiti verso fornitori</i>	154.227	275.757	78,80	20.424	-92,59	11.149	-45,41	3.068	-72,48
<i>debiti verso istituti di previdenza e sicurezza</i>	17.253	19.014	10,21	22.868	20,27	25.016	9,39	20.793	-16,88
<i>debiti verso soci e terzi</i>	20.851	18.543	-11,07	27.011	45,67	8.458	-68,69	23.887	182,42
<i>debiti verso Stato ed altri enti</i>	109.349	175.983	60,94	131.322	-25,38	40.780	-68,95	96	-99,76
<i>debiti diversi</i>	52.930	93.638	76,91	91.655	-2,12	48.443	-47,15	11.885	-75,47
Totale residui (E)	370.931	593.294	59,95	296.609	-50,01	133.846	-54,87	59.729	-55,37
F) RATEI E RISCONTI	0	0	-	0	-	0	-	0	-
TOTALE PASSIVITÀ (B+C+D+E)	752.504	952.308	26,55	693.356	-27,19	568.061	-18,07	484.943	-14,63
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)	990.718	1.302.868	31,51	1.042.586	-19,98	937.719	-10,06	874.534	-6,74

La consistenza degli elementi patrimoniali, in comparazione con gli esercizi precedenti, con le variazioni intervenute nelle poste attive e passive per effetto della gestione concernente ogni singolo esercizio, si desume dalla situazione esposta nei prospetti che precedono. La gestione dell'attivo patrimoniale si è chiusa con un incremento del 31,51% nel 2008 e con decrementi rispettivamente del 19,97%, del 10,06% e del 6,74% negli esercizi successivi.

Gli utili d'esercizio accertati nei conti economici nel 2008, nel 2010 e nel 2011, pari, rispettivamente, ad euro 112.346, ad euro 20.428 e ad euro 19.933, hanno inciso sull'aumento del patrimonio netto dell'Ente, mentre il contenuto disavanzo del 2009

di euro 1.330 ne ha comportato soltanto una lieve flessione (-0,38%).

Il patrimonio netto è cresciuto nel 2008 del 47,16%, nel 2009 si è ridotto dell'0,38%, nel 2010 è cresciuto del 5,85%. Anche nel 2011 il patrimonio netto è cresciuto del 5,39% nonostante l'avanzo economico d'esercizio, pari a euro 19.933, abbia fatto registrare una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (-2,42%).

6. Considerazioni conclusive.

La consistenza numerica del personale del Consorzio dell'Oglio è rimasta costante nel periodo in esame. Dopo una consistente riduzione nel 2008 del costo totale del personale, rispetto al 2007, negli esercizi successivi è ripreso il trend in ascesa con un notevole aumento dei costi per salari, stipendi ed oneri sociali. Ciò ha comportato che la spesa complessiva per il personale dell'Ente si sia incrementata nel 2011, rispetto al 2008, del 27,28%.

Il rapporto fra le entrate correnti e le spese correnti evidenzia (salvo che nel 2009, per cui l'indice di equilibrio di parte corrente scende al di sotto dell'unità), una situazione di eccedenza delle prime rispetto alle seconde.

La situazione amministrativa evidenzia un avanzo di amministrazione in tutto il periodo in esame: l'andamento incostante fa registrare nel 2009 il dato meno consistente.

Gli utili d'esercizio accertati nei conti economici nel 2008, nel 2010 e nel 2011, pari, rispettivamente, ad euro 112.346, ad euro 20.428 e ad euro 19.933, hanno inciso sull'aumento del patrimonio netto dell'Ente, mentre il contenuto disavanzo del 2009 di euro 1.330 ne ha comportato soltanto una lieve flessione (-0,38%).

Il patrimonio netto è cresciuto nel 2008 del 47,16%, nel 2009 si è ridotto dell'0,38%, nel 2010 è cresciuto del 5,85%, nel 2011 è cresciuto del 5,39%.

CONSORZIO del TICINO

1. Ordinamento.

Il Consorzio del Ticino provvede alla costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del Lago Maggiore, e coordina e disciplina l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale.

Il Consorzio può anche chiedere concessioni per la difesa delle sponde del lago, dell'emissario e delle zone rivierasche, per sistemazioni idraulico-forestali, e vigila sull'osservanza delle norme poste a tutela ambientale delle acque.

Fanno parte del Consorzio i privati e gli enti che utilizzano o derivano le acque del lago Maggiore e del Ticino dallo sbocco del lago alla confluenza del Po, fra i quali vengono ripartite le spese in proporzione al beneficio ad essi derivante dalla regolazione delle acque e dal funzionamento del Consorzio.

Con delibera n. 180/2011 del 28 giugno 2011 il Consiglio d'amministrazione ha deliberato modifiche allo statuto dell'Ente, approvate con decreto del Ministro vigilante del 25.7.2011, riguardanti in particolare gli Organi del Consorzio e la loro composizione. La principale novità riguarda la riduzione a cinque dei componenti del consiglio d'amministrazione che, con la soppressione del comitato di presidenza, ha acquistato le funzioni di organo decisionale e gestionale dell'attività del consorzio.

In base al nuovo statuto sono dunque organi dell'Ente: il Presidente, il Direttore, il Consiglio di amministrazione, l'Assemblea degli utenti, l'Assemblea generale del consorzio e il Collegio dei revisori.

Il Presidente e il Consiglio d'amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro vigilante, rappresenta l'Ente e svolge tutte le funzioni di indirizzo e vigilanza previste dallo statuto.

Il Consiglio d'amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da quattro rappresentanti degli utenti, nominati dall'assemblea degli utenti.

Il Consiglio d'amministrazione nomina il Direttore, che provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'ente secondo gli indirizzi deliberati dal Consiglio, adottando i relativi atti, compresi quelli che impegnano l'ente verso l'esterno.

L'Assemblea degli utenti è composta dai rappresentanti dei singoli enti o privati consorziati e, oltre a nominare i propri rappresentanti nel consiglio d'amministrazione, nomina un proprio rappresentante nel collegio dei revisori.

L'Assemblea generale del consorzio ha funzioni consultive ed è composta dai

Presidente, da tutti i membri dell'assemblea degli utenti, nonché da un membro di ciascuna delle seguenti amministrazioni pubbliche: Ministero delle politiche agricole, Ministero dell'economia, Ministero dell'ambiente, Ministero delle infrastrutture e trasporti, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Ente nazionale risi.

Il Collegio dei revisori, composto da tre membri nominati rispettivamente dal Ministero vigilante, dal Ministero dell'economia e dall'Assemblea degli utenti.

L'Ente ha sede a Milano.

2. Organi e compensi.

A seguito delle modifiche statutarie intervenute, con decreto ministeriale del 12.5.2011 è stato nominato il nuovo presidente.

Nel corso del 2011 sono stati rinnovati i componenti degli organi secondo la nuova composizione prevista dallo statuto.

In merito ai compensi, con delibera del 10.2.2003 sono stati aboliti per i componenti del consiglio d'amministrazione i gettoni di presenza e il rimborso spese a piè di lista e sono stati sostituiti con un rimborso forfettario variabile a seconda della distanza dalla sede.

Al presidente viene corrisposta un'indennità di carica di euro 795,34 lorde mensili nonché il rimborso forfettario delle spese di viaggio.

Al presidente del collegio dei revisori viene corrisposto un compenso lordo mensile di euro 198,84, mentre ai componenti spetta un compenso lordo mensile di euro 130,66, oltre il rimborso forfettario delle spese di viaggio come sopra indicato.

In ordine alle spese per gli organi, il prospetto che segue evidenzia gli impegni assunti negli esercizi in esame, secondo quanto emerge dai rendiconti finanziari gestionali:

Consorzio del Ticino	2007	2008	2009	2010	2011
assegni ed indennità alla Presidenza	8.945	10.624	10.624	10.624	-
rimborso viaggi alla Presidenza	-	1.734	2.747	2954	14.163
compensi, indennità e rimborsi ai componenti degli organi collegiali	1.693	14.209	20.259	16.345	18.780
compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei revisori	5.367	8.212	6.688	9213	31.720

*si riportano i dati relativi al 2007 al fine di consentire di operare gli opportuni confronti

3. Personale.

La consistenza del personale in servizio nel Consorzio del Ticino nel periodo in esame, riporta nei relativi rendiconti consuntivi, è evidenziata dalla tabella che segue.

Consorzio del Ticino	2007	2008	2009	2010	2011
Dirigente C.C.N.L. consorzi bonifica	1	1	1	1	1
VI qualifica - assistente tecnico (area B2)	1	1	1	1	1
V qualifica - operatore di amministrazione (area B1)	1	1	1	1	1
operaio manovratore (C.C.N.L. consorzi bonifica)	2	2	3	4	4
IV qualifica - operatore qualificato (area B1)	3	4	3	2	1
Totale	8	9	9	9	8

Il costo del personale, desunto dai conti economici, presenta un andamento in costante crescita fino al 2010, mentre nel 2011 registra una flessione, dovuta alla diminuita consistenza, come emerge dal prospetto che segue.

Consorzio del Ticino	2007	2008	2009	2010	2011
a) per salari e stipendi	302.490	290.076	300.190	318.216	284.075
b) oneri sociali	134.578	159.260	169.046	178.957	161.032
c) trattamento fine rapporto	7.000	7.000	7.000	14.000	11.000
d) trattamento quiescenza e similia	0	0	0	0	0
e) altri costi	11.242	18.365	19.900	21.411	28.335
totale costo del personale	455.310	474.701	496.136	532.584	484.442

L'incidenza del costo del personale sul totale dei costi della produzione si è ridotta progressivamente nel corso del quadriennio, con un'incidenza media del 49,84%, come risulta dal prospetto che segue.

Consorzio del Ticino	2007	2008	2009	2010	2011
incidenza dei costi per il personale %	54,68	53,07	49,33	49,25	47,69

Il costo medio per unità di personale, pari al quoziente del costo complessivo del personale diviso per il numero delle unità di personale in servizio, rappresentato nel prospetto seguente, risulta, tuttavia, in costante crescita.

costo medio per unità di personale	56.914	52.745	55.126	59.176	60.555

4. Attività.

L'attività di regolazione ha avuto nel periodo interessato un andamento positivo, che ha consentito il soddisfacimento di tutti i soggetti interessati all'utilizzo della risorsa idrica.

Sotto il profilo gestionale va rammentato che con determinazione dirigenziale del 30 luglio 2012 è stata disposta la costituzione dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV) in forma monocratica.

Fra le altre attività svolte dal Consorzio, a parte le iniziative che hanno interessato anche altri consorzi (Centro di competenza della protezione civile, convenzione con l'Autorità di Bacino, progetto Two Le/G) meritano di essere segnalate:

- la stipula nel 2009 della convenzione integrativa con A.I.Po (agenzia interregionale per il Po) per gestione, manutenzione, e sorveglianza della conca di navigazione della Miorina,
- l'avvio della sperimentazione del DMV con la stipula di un contratto con la società G.R.A.I.A./Università dell'Insubria per l'esecuzione delle indagini ecologiche sul Ticino per un importo di euro 198.000 interamente finanziato con il contributo ordinario degli utenti consorziati.

5. Rendiconti generali.

I rendiconti generali relativi agli esercizi in esame sono stati approvati, rispettivamente, con delibere del Consiglio di Amministrazione del 28.04.2009, del 27.04.2010, del 06.06.2011 e del 12.04.2012, e approvati senza osservazioni dal Ministero vigilante.

5.1. La gestione finanziaria.

I rendiconti generali evidenziano i seguenti risultati della gestione di competenza.

Consorzio del Ticino	2007	2008	2009	2010	2011
entrate correnti	801.760	886.774	987.757	1.069.260	1.163.604
entrate c/ capitale	0	0	0	0	0
partite di giro	2.354	42.947	2.623	47.675	73.040
totale entrate	804.114	929.721	990.380	1.116.935	1.236.644
spese correnti	798.223	847.150	962.070	1.044.134	970.134
spese in c/ capitale	51.314	30.946	59.644	9.728	225.563
partite di giro	2.354	42.947	2.623	47.675	73.040
totale uscite	851.891	921.043	1.024.337	1.101.537	1.268.737
avanzo/disavanzo	-47.777	8.678	-33.957	15.398	-32.093

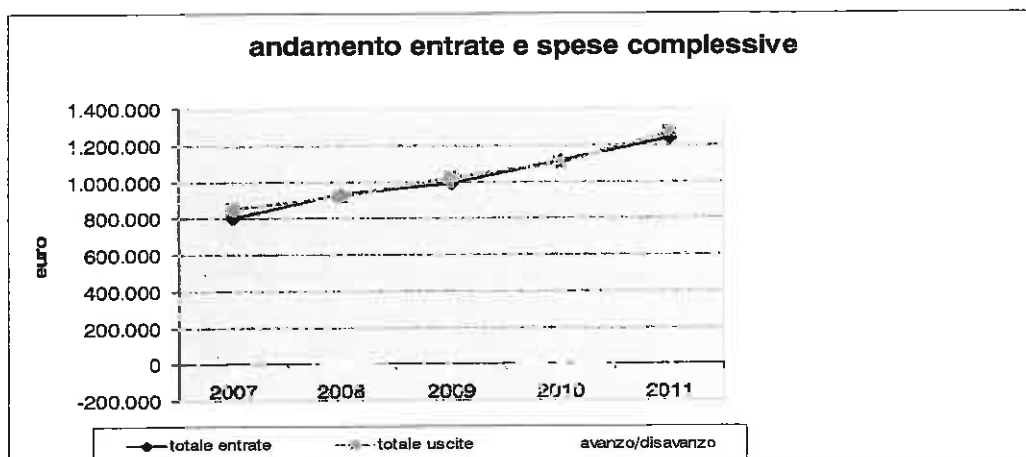
*Si riportano anche i risultati del 2007 per agevolare i confronti.

Emerge un progressivo incremento tanto delle entrate che delle uscite nel loro complesso.

Lo squilibrio fra entrate totali e spese totali verificatosi nel 2009 e nel 2011 ha determinato un disavanzo nella gestione finanziaria pari rispettivamente ad euro 33.957 e ad euro 32.093.

Nel dettaglio, nel corso del periodo in esame le entrate correnti hanno avuto un andamento crescente, facendo registrare nell'ultimo esercizio un incremento dell'8,82% rispetto al 2010; anche le spese correnti hanno avuto un analogo andamento, ad eccezione dell'ultimo esercizio: nel 2011, peraltro, nonostante la contrazione della spesa corrente (-7,09%) il forte incremento della spesa in conto capitale ha determinato il disavanzo di 32.093 euro.

L'andamento della gestione finanziaria dell'ultimo quadriennio è evidenziato nel seguente grafico.



Le entrate contributive, che costituiscono la principale entrata del Consorzio, sono aumentate, nel periodo, rispettivamente del 9,76% (2008), dell'11,93% (2009), del 7,98% (2010) e del 6,04% (2011).

Consorzio del Ticino	2007	2008	2009	2010	2011
entrate contributive	792.158	869.500	973.200	1.050.900	1.114.350

L'autonomia contributiva, e cioè il rapporto fra le entrate contributive ed il totale delle entrate correnti presenta, per tutti gli esercizi, valori prossimi all'unità.

Consorzio del Ticino	2007	2008	2009	2010	2011
autonomia contributiva	0,99	0,98	0,99	0,98	0,96

In tutti gli esercizi considerati non ci sono state entrate in conto capitale.

La tabella che segue indica la composizione delle spese correnti.

Consorzio del Ticino	2007	2008	2009	2010	2011
spese funzionamento	605.127	648.761	668.313	687.174	697.230
interventi diversi	186.096	191.389	286.757	342.960	261.904
trattamenti quiescenza	7.000	7.000	7.000	14.000	11.000
spese correnti	798.223	847.150	962.070	1.044.134	970.134

Come evidenziato nella tabella, tanto le spese di funzionamento che le spese per interventi diversi (che riguardano le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, per onorari, studi, ricerche etc.) mostrano un trend di crescita nei primi tre anni del periodo considerato; nel 2011, invece, solo le spese di funzionamento registrano un aumento dell' 1,46%, mentre le altre voci riportano un sensibile calo.

L'andamento dell'indice di rigidità della spesa corrente¹⁰, evidenzia come le spese di funzionamento abbiano assorbito, negli esercizi in esame, buona parte delle entrate correnti anche se deve registrarsi la tendenza ad una progressiva riduzione dello stesso.

Consorzio del Ticino	2007	2008	2009	2010	2011
indice rigidità spesa	0,75	0,73	0,68	0,64	0,60

Il rapporto fra le entrate correnti e le spese correnti evidenzia una situazione di costante eccedenza delle entrate correnti rispetto alle spese correnti: l'indice risulta ancora più marcato nel 2011, poiché a fronte di un aumento delle entrate correnti ha corrisposto una sensibile contrazione delle corrispondenti spese.

Consorzio del Ticino	2007	2008	2009	2010	2011
entrate correnti (A)	801.760	886.774	987.757	1.069.260	1.163.604
spese correnti (B)	798.223	847.150	962.070	1.044.134	970.134
avanzo/disavanzo di parte corrente (A-B)	3.537	39.624	25.687	25.126	193.470
equilibrio di parte corrente (A/B)	1,00	1,05	1,03	1,02	1,20

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, il relativo andamento è evidenziato nel prospetto che segue che, come si può vedere, nel triennio 2008-2010 sono assorbite interamente dalle spese relative all'acquisizione di immobilizzazioni tecniche, mentre nell'ultimo esercizio sono costituite per gran parte da spese per la ricostruzione, il ripristino e la trasformazione di opere immobiliari.

Consorzio del Ticino	2007	2008	2009	2010	2011
immobilizzazioni tecniche	51.314	30.946	59.644	9.728	27.288
opere immobiliari	0	0	0	0	198.275
spese in c/ capitale	51.314	30.946	59.644	9.728	225.563

Come mostrato nel prospetto generale, le spese in conto capitale sostenute dall'Ente non sono state, nemmeno in parte, finanziate dalle omologhe entrate, che sono state costantemente pari a zero. Nel quadriennio in esame il deficit delle partite in conto capitale, pertanto, è stato integralmente coperto dal surplus di parte corrente.

Tuttavia, negli esercizi 2009 e 2011, l'avanzo di parte corrente non è stato tale da coprire il disavanzo in c/ capitale, per cui le risultanze gestionali hanno evidenziato un disavanzo di competenza.

La seguente tabella riassume l'andamento dei residui nel periodo in esame.

¹⁰ costituito dal rapporto fra la somma della spesa per gli organi, degli oneri per il personale e delle spese generali di funzionamento e l'ammontare delle entrate correnti.

Consorzio del Ticino	2007	2008	2009	2010	2011
RESIDUI ATTIVI					
di esercizi precedenti	288.740	189.389	175.389	175.389	175.389
dell'esercizio	1.664	1.601	193	225	502
TOTALE RESIDUI ATTIVI	290.404	190.990	175.582	175.614	175.891
RESIDUI PASSIVI					
di esercizi precedenti	507.439	329.764	337.861	318.997	397.281
dell'esercizio	76.076	90.073	155.938	153.877	121.953
TOTALE RESIDUI PASSIVI	583.515	419.837	493.799	472.874	519.234

Ai fini della valutazione in ordine alla formazione dei residui soccorrono gli indici relativi all'incidenza dei residui attivi¹¹ e dei residui passivi¹², che indicano quanta parte degli accertamenti e degli impegni di competenza degli esercizi in considerazione non siano stati, rispettivamente, riscossi e pagati entro il termine dell'esercizio.

Consorzio del Ticino	2007	2008	2009	2010	2011
incidenza dei residui attivi dell'esercizio	0,21%	0,17%	0,02%	0,02%	0,04%
incidenza dei residui passivi dell'esercizio	8,93%	9,78%	15,22%	13,97%	9,61%

Come è dato evincere dall'andamento dei suddetti indici, l'incidenza dei residui attivi si può considerare trascurabile per tutto il periodo considerato.

Per quanto attiene, invece, ai residui passivi, è opportuno osservare che l'andamento della loro incidenza sugli impegni di competenza è strettamente connesso all'incidenza su questi ultimi delle spese per l'esecuzione di opere e lavori che generalmente superano l'esercizio; tale incidenza è stata più elevata nel 2009 e nel 2010 per la copertura degli impegni di spesa inerenti il c.d. Deflusso Minimo Vitale (D.M.V.) del fiume Ticino che, come già precisato, riguarda la progettazione e realizzazione di un insieme di opere che consentano ai concessionari l'utilizzo della risorsa idrica per usi agricoli e industriali anche in periodi di siccità.

¹¹ L'incidenza dei residui attivi dell'esercizio è stata calcolata secondo la seguente formula:

$$= \frac{\text{residui attivi di competenza \%}}{\text{totale accertamenti di competenza}}$$

¹² L'incidenza dei residui passivi dell'esercizio è stata calcolata secondo la seguente formula:

$$= \frac{\text{residui passivi di competenza \%}}{\text{totale impegni di competenza}}$$

5.2. La situazione amministrativa.

Le situazioni amministrative che corredano i rendiconti generali in esame evidenziano un avanzo di amministrazione che, con andamento altalenante negli esercizi in esame, nel 2011 si riporta sostanzialmente ai livelli fatti registrare nel 2008.

Consorzio del Ticino	2007	2008	2009	2010	2011
AVANZO DI CASSA DI FINE ESERCIZIO	338.139	294.491	351.414	396.155	410.145
TOTALE RESIDUI ATTIVI	290.404	190.990	175.582	175.614	175.891
TOTALE RESIDUI PASSIVI	583.515	419.837	493.799	472.874	519.234
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	45.028	65.644	33.197	98.895	66.802

La consistenza dell'avanzo di cassa di fine esercizio in tutto il periodo (con il picco nell'esercizio 2011), unita a un livello sostanzialmente stabile dei residui attivi – che, pur ridotti rispetto al 2007, si sono attestati intorno ai 175 mila euro negli ultimi tre esercizi – hanno consentito di attenuare l'effetto dei residui passivi che, pur facendo registrare una forte flessione nel 2008, sono notevolmente aumentati fino ad attestarsi a 519 mila euro nel 2011.

Si rileva che l'avanzo di 62 mila euro del 2011, confrontato con quello conseguito nel precedente esercizio, è inferiore di 32 mila euro per effetto del disavanzo finanziario di competenza di pari importo.

L'Ente non ha previsto una parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

5.3. Il conto economico e lo stato patrimoniale.

I conti economici e gli stati patrimoniali, redatti in conformità ai modelli allegati sub nn. 11 e 13 al D.P.R. 97/2003, e che si passano ad esaminare congiuntamente, evidenziano, rispettivamente, le seguenti risultanze:

Consorzio del Ticino	2007	2008	2009	2010	2011
valore della produzione(A)	793.278	879.033	988.003	1.068.392	1.161.698
costi della produzione (B)	847.487	894.451	1.005.697	1.081.416	1.015.765
DIFFERENZA (A-B)	-54.209	-15.418	-17.694	-13.024	145.933
proventi ed oneri finanziari (C)	8.482	7741	1.545	868	1.906
rettifiche di valore attività finanziarie (D)	0	0	0	0	0
partite straordinarie (E)	12.675	7.577	1.509	46.205	-1.028
risultato prima delle imposte	-33.052	-100	-14.640	34.049	146.811
imposte dell'esercizio	0	0	0	0	0
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	-33.052	-100	-14.640	34.049	146.811

Sulla base delle indicate risultanze, si osserva che, i conti economici evidenziano costante disavanzo economico di esercizio; ciò deriva dall'eccedenza dei costi della produzione rispetto ai ricavi, solo in parte attenuata dai proventi finanziari e dai proventi straordinari che solo nel 2010 risultano di particolare entità (per effetto della variazione in meno registrata nei residui passivi e per l'alienazione di mobili e macchine per ufficio); nel 2011, invece, la positiva differenza tra valore e costi della produzione genera i suoi effetti sull'avanzo economico.

L'incremento del valore della produzione tra il 2008 e il 2011 è dovuto al notevole aumento dei proventi per la produzione di prestazioni e servizi, cresciuti, rispettivamente, del 12,40% nel 2009, del 8,14% nel 2010 e del 8,73% nel 2011.

A) valore della produzione	2007	2008	2009	2010	2011
proventi e corrispettivi per la produzione di prestazioni e servizi	792.158	869.500	973.200	1.050.900	1.114.350
altri ricavi e proventi	1.120	9.533	14.803	17.492	47.348
totale (A)	793.278	879.033	988.003	1.068.392	1.161.698

Non può non rilevarsi che, nell'ultimo esercizio, al contenimento dei costi della produzione (-6,07% rispetto al 2010) abbiano contribuito principalmente la contrazione dei costi per il personale (-9,04%) e soprattutto dei costi per servizi (-23,37%), mentre i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e i costi per godimento di beni di terzi hanno fatto registrare consistenti aumenti (rispettivamente +25,96% e +26,04%).

Nel dettaglio, i costi della produzione sono così distribuiti:

B) costi della produzione	2007	2008	2009	2010	2011
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	127.064	139.656	164.590	159.599	201.010
- Per servizi	181.738	202.053	268.817	323.609	247.973
- Per godimento di beni di terzi	31.000	35.000	38.000	29.356	37.000
- Per il personale	455.309	467.065	496.136	532.584	484.442
- Ammortamenti e svalutazioni	45.191	41.447	34.161	31.781	38.175
- Variazione delle rimanenze di materie sussidiarie consumo e merci	4.072	5.853	0	589	4.648
- Accantonamenti vari	0	0	0	0	0
- Oneri diversi di gestione	3.112	3.376	3.993	3.898	2.517
Totale (B)	847.487	894.451	1.005.697	1.081.416	1.015.765

Quanto agli stati patrimoniali, le relative risultanze evidenziano, in sintesi, quanto segue:

ATTIVO	2007	2008	var. %	2009	var. %	2010	var. %	2011	var. %
A) crediti verso lo Stato o enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	-	0	-	0	-	0	-
B) Immobilizzazioni									
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0		0		0		0	
II - immobilizzazioni materiali	436.077	411.882	-5,55	427.898	3,89	396.837	-7,26	580.389	46,25
III - immobilizzazioni finanziarie	446	446	0,00	446		446		446	
TOTALE (B)	436.523	412.328	-5,54	428.344	3,88	397.283	-7,25	580.835	46,20
C) attivo circolante									
I - rimanenze	52.897	56.376	6,58	58.168	-	57.579	-	52.931	-
II - residui attivi	290.403	190.990	-34,23	175.582	-8,07	175.614	0,02	175.891	0,16
III - attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	517	516	-0,19	516	-	516	-	516	-
IV - disponibilità liquide	338.139	294.491	-12,91	351.413	19,33	396.155	12,73	410.145	3,53
TOTALE (C)	681.956	542.373	-20,47	585.679	7,98	629.864	7,54	639.483	1,53
D) ratel e risconti									
TOTALE ATTIVO	1.118.479	954.701	-14,64	1.014.023	6,21	1.027.147	1,29	1.220.318	18,81

PASSIVO	2007	2008	var. %	2009	var. %	2010	var. %	2011	var. %
A) PATRIMONIO NETTO									
avanzi economici portati a nuovo	568.016	534.964	-5,82	534.864	-0,02	520.224	-2,74	554.273	6,55
avanzo/disavanzo economico d'esercizio	-33.052	-100	-99,70	-14.640	14.540,00	34.049	332,58	146.811	331,18
Totale patrimonio netto (A)	534.964	534.864	-0,02	520.224	-2,74	554.273	6,55	701.084	26,49
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE									
contributi a destinazione vincolata									
contributi Regione Lombardia su opere di regolazione	0	0	-	0	-	0	-	0	-
Totale contributi in c/capitale (B)	0	0	-	0	-	0	-	0	-
C) FONDI RISCHI ED ONERI		0					-		-
fondo ripristino investimenti	0	0	-	0	-	0	-	0	-
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	0	0	-	0	-	0	-	0	-
D) T.F.R. LAV. SUBORD. indennità anzianità dip. Parastato (D)	118.368	125.368	5,91	132.368	5,58	146.368	10,58	157.367	7,51
E) RESIDUI PASSIVI									
debiti verso banche	0	0	-	0	-	0	-	0	-
debiti verso fornitori	465.147	294.469	-36,69	361.431	22,74	326.506	-9,66	361.867	10,83
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	0	0	-	0	-	0	-	0	-
debiti verso soci e terzi	0	0	-	0	-	0	-	0	-
debiti verso Stato ed altri enti	0	0	-	0	-	0	-	0	-
debiti diversi	0	0	-	0	-	0	-	0	-
Totale residui (E)	465.147	294.469	-36,69	361.431	22,74	326.506	-9,66	361.867	10,83
F) RATEI E RISCONTI	0	0	-	0	-	0	-	0	-
TOTALE PASSIVITÀ (B+C+D+E)	583.515	419.837	-28,05	493.799	17,62	472.874	-4,24	519.234	9,80
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)	1.118.479	954.701	-14,64	1.014.023	6,21	1.027.147	1,29	1.220.318	18,81

Il patrimonio netto, pari a 534.864 nel 2008, scende a 520.224 euro nel 2009 (-2,74% rispetto al 2008), ma per effetto dei successivi avanzi economici di esercizio nel 2010 è di 554.273 euro con un incremento del 6,55% e raggiunge nel 2011 701.084 euro con un incremento del 26,49%.

Tra le principali variazioni dell'attivo che hanno determinato questo risultato si registra un incremento delle disponibilità liquide, che nel quadriennio sono passate da 294 mila a 410 mila (+39,27%), e delle immobilizzazioni (+40,87% nello stesso periodo).

6. Considerazioni conclusive.

Con delibera n. 180/2011 del 28 giugno 2011 sono state deliberate modifiche allo statuto dell'Ente, approvate con decreto del Ministro vigilante del 25.7.2011, riguardanti in particolare gli Organi del Consorzio e la loro composizione, che hanno comportato la riduzione a cinque dei componenti del consiglio d'amministrazione e la soppressione del comitato di presidenza.

Le spese per il personale, presentano un andamento in costante crescita, ma con un'inversione di tendenza nel 2011.

Dalla gestione di competenza emerge un progressivo incremento sia delle entrate che delle uscite totali.

Negli esercizi 2009 e 2011 si è verificato uno squilibrio fra entrate totali e spese totali che ha determinato un disavanzo nella gestione finanziaria pari rispettivamente ad euro 33.957 e ad euro 32.093.

La situazione amministrativa degli esercizi considerati evidenzia un avanzo di amministrazione che, con andamento altalenante, nel 2011 si riporta sostanzialmente ai livelli fatti registrare nel 2008.

I conti economici relativi agli esercizi 2008 e 2009 registrano un disavanzo economico, mentre si registra un avanzo economico nei due esercizi successivi; ciò deriva dall'eccedenza dei costi della produzione rispetto ai ricavi, in parte attenuata dai proventi finanziari e dai proventi straordinari che solo nel 2010 risultano di particolare entità; nel 2011, invece, la positiva differenza tra valore e costi della produzione genera i suoi effetti sull'avanzo economico.

Il patrimonio netto, pari a 534.864 nel 2008, scende a 520.224 euro nel 2009 (-2,74% rispetto al 2008), ma, per effetto dei successivi avanzi economici di esercizio, nel 2010 è di 554.273 euro con un incremento del 6,55% e raggiunge nel 2011 701.084 euro con un incremento del 26,49%.

